

Meno voucher più lavoro

- Presentata la riforma: limiti a imprese, tetto a 3mila euro. Se uso improprio scatta l'assunzione
- Camusso fredda: vogliono depotenziare il referendum. Sì alle tutele per gli autonomi **P. 2-3**

Voucher, limiti più duri e chi li viola dovrà assumere

- Lavoro di sintesi delle 11 proposte di legge per modificare la disciplina Criteri stringenti per l'ambito d'uso ed i soggetti autorizzati ad impiegarli

Marco Ventimiglia

«Attività lavorative di natura meramente occasionale rese a favore di imprenditori o professionisti che non abbiano lavoratori alle proprie dipendenze, con qualunque forma contrattuale inquadrati». A ben vedere, è questo il passaggio chiave dell'atteso testo che unifica, in commissione Lavoro della Camera, le undici proposte di legge (!) presentate per modificare la disciplina del lavoro accessorio, cioè l'utilizzo dei voucher.

Un testo, quello messo a punto dal comitato ristretto della commissione e proposto dalla relatrice del provvedimento, Patrizia Maestri, che fra l'altro prevede come i buoni lavoro possano essere usati in agricoltura, probabilmente il settore dove più se n'è abusato, soltanto nell'ambito di attività «di carattere stagionale» effettuate da pensionati o studenti con meno di 25 anni di età.

Ed ancora, non viene escluso l'utilizzo nell'amministrazione pubblica, ad eccezione di situazioni di emergenza (dovute a calamità o eventi naturali improvvisi o di solidarietà, in collaborazione con enti pubblici e associazioni di volontariato). Una formulazione che soddisfa le aspettative del ministro della Semplicazione e P.A. «C'è una discussione nel governo e tra governo e parlamento - aveva infatti dichiarato mercoledì Marianna Madia -. Si sta lavorando per definire un limite nella pubblica amministrazione».

Quanto alle famiglie, potranno invece ricorrervi per piccoli lavori domestici a carattere straordinario,

svolte da baby sitter e badanti («assistenza domiciliare ai bambini e alle persone anziane, ammalate o con disabilità»), per le ripetizioni («insegnamento privato supplementare»), per far effettuare delle piccole opere di giardinaggio, pulizia e manutenzione, per la realizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritatevoli e per piccoli lavori agricoli.

Proposte migliorative

«Una volta varato il testo unificato sulla modifica alla disciplina sui voucher, martedì lo porteremo in commissione Lavoro della Camera per farlo adottare e cominciare l'esame». A piegarlo il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano (Pd). Dal canto suo, Patrizia Maestri ha sottolineato come «la proposta che abbiamo formulato tiene conto delle sollecitazioni pervenute alla Commissione nel corso delle audizioni svolte con le parti sociali e le organizzazioni datoriali ma è ancora aperta alle proposte migliorative dei diversi gruppi parlamentari. Il nostro obiettivo è quello di concludere l'esame in Commissione già la prossima settimana».

Andando ad esaminare più nel dettaglio il testo unico, emerge l'estrema attenzione nella definizione degli ambiti di utilizzo dei buoni lavoro. Si va dai piccoli lavori domestici a carattere straordinario (baby sitter e badanti) alle ripetizioni; dai piccoli lavori di giardinaggio alla pulizia e manutenzione; ed ancora, manifestazioni no profit; lavori di emergenza (per calamità o eventi naturali improvvisi) e solidarietà; attività di natura meramente occasionale per imprenditori o professionisti senza

dipendenti; attività agricole di carattere stagionale. Per quanto riguarda i soggetti che vengono autorizzati all'uso dei voucher, sono le famiglie e i privati non imprenditori o professionisti; le imprese o i professionisti che non abbiano lavoratori alle dipendenze; gli agricoltori per lo svolgimento delle attività stagionali.

Previsioni dettagliate

Altrettanto dettagliato il capitolo del testo unico relativo ai soggetti che possono essere remunerati coi i buoni lavoro. Nelle imprese o presso professionisti si tratta di disoccupati, pensionati, studenti sotto i 25 anni, disabili, soggetti in comunità di recupero, lavoratori stranieri provenienti da paesi fuori dalla Unione europea che abbiano perso il lavoro da meno di sei mesi. Nessun limite viene invece previsto nell'ambito delle famiglie. Per quanto attiene il valore del voucher, è di 10 euro se committenti sono le famiglie, una cifra che sale a 15 euro se i committenti sono imprenditori e professionisti. Il lavoratore potrà ricevere compensi in voucher fino a 5.000 euro l'anno, ma non oltre 2.000 euro l'anno da un singolo committente, mentre sia le famiglie che le imprese possono pagare in voucher fino a 3.000 euro.

In relazione alla diffusione dei buoni lavoro, le famiglie possono acquistarli per via telematica o nelle rivendite autorizzate; le imprese soltanto sotto forma di carnet numerati in via telematica. Se viene omessa la comunicazione relativa all'utilizzo dei voucher è prevista una sanzione da 400 a 2.400 euro; in caso di utilizzo improprio, sanzione da 600 a 3.600 euro. Se poi vengono superati i limiti quantitativi o qualitativi di uti-

lizzo, sanzione da 600 a 3.600 euro
Inoltre, e non si tratta di una pre-
visione di poco conto, nel caso di uso

improprio (superati i limiti quantita-
tivi e qualitativi) per prestazioni fun-
zionali all'attività di impresa o pro-

fessionale scatta la trasformazione
in contratto a tempo indeterminato
per il lavoratore interessato.

**Fra le
possibili
sanzioni
per gli abusi
c'è anche
l'obbligo
di assumere
con
contratto
stabile**

Nuovi paletti.
Depositato
il testo base
sui voucher
che prevede
più vincoli
al loro uso
FOTO: ANSA



**«Martedì il testo
va in commissione
Lavoro della Camera
per farlo adottare
e cominciare l'esame»**

Cesare Damiano
Presidente della Commissione

